

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Determinazione n. 433 del 12 aprile 2021. Procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.. Proponente: SASSI STRADE SRL.**PROVINCIA DI TARANTO**

5° SETTORE - PIANIFICAZIONE E AMBIENTE

DETERMINAZIONE**Registro Generale N. 433 DEL 12/04/2021**

OGGETTO: PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGETTABILITÀ A V.I.A., AI SENSI DELL'ART. 19 DEL D.LGS. 152/2006, PER LA CAMPAGNA DI ATTIVITÀ, MEDIANTE IMPIANTO MOBILE, PER IL RECUPERO DI RIFIUTI INERTI AFFERENTI AI LAVORI DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE INTERSEZIONI SITI AL KM 626+250 E AL KM 627+200 DELLA S.S. 7 MEDIANTE LA REALIZZAZIONE DI N. 2 ROTATORIE NEL COMUNE DI PALAGIANO (TA).
PROPONENTE: SASSI STRADE SRL

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La Società Sassi Strade Srl P.IVA 00518590773 – sede legale in Matera CAP 75100, Viale Europa n. 2 – con nota acquisita al prot. prov.le n. 33996 del 16.11.2020 presentava istanza di verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 smi per la *“campagna di attività, mediante impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti afferenti ai lavori di razionalizzazione delle intersezioni siti al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA)”*.

Descrizione dell'intervento

Così come riportato nell'elaborato *“Studio Preliminare Ambientale”*, il procedimento riguarda la realizzazione di una campagna di recupero di rifiuti inerti derivanti da attività di costruzione e demolizione nell'ambito dei lavori di razionalizzazione delle intersezioni site al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA).

I lavori prevedono l'effettuazione di interventi di demolizione della sovrastruttura stradale e di movimento terra. In particolare, si prevede di effettuare attività di demolizione delle sovrastrutture stradali (identificabili con il codice CER 170302) per un totale stimato di 1.518 mc ed il conferimento ad idoneo impianto di rifiuti identificati con il codice CER 170504 (terre e rocce diverse da quelli da cui alla voce 170503), per un quantitativo totale pari a 4.763,29 mc.

Tali rifiuti, derivanti da attività di costruzione e demolizione, saranno sottoposti a trattamento di frantumazione (mediante operazioni di recupero R13 e R5 di cui all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi), come previsto dalla vigente normativa in materia ambientale, dall'impianto mobile della Nuzzaci Strade S.r.l.u., regolarmente autorizzato (giusta Determinazione Dirigenziale n. 455 del 05.03.2018 rilasciata dalla Provincia di Matera ai sensi dell'art. 208 co.15 D.Lgs 152/06 smi) grazie ad un regolare contratto di nolo a caldo, grazie al quale si otterrà materiale idoneo ad essere riutilizzato in interventi di ripristino ambientale e/o nel settore stradale/edile. L'impianto opererà temporaneamente all'interno delle aree di cantiere all'uopo predisposte, fino ad ultimazione delle attività di recupero.

La durata della campagna di recupero è stimata in massimo 15 giorni lavorativi, prevedendo, in base alla

capacità del macchinario, il trattamento di 120 t/h di terre e rocce da scavo (Codice ER 170504) e 80 t/h di materiali derivanti da demolizione della sovrastruttura stradale (codice ER 170302).

Le aree interessate dall'attività di recupero saranno recintate, pertanto l'impianto non appena giunto al suo interno potrà operare in corrispondenza degli abbanchi dei rifiuti inerti precedentemente accantonati e messi in riserva. Al termine delle attività di recupero, il materiale inerte ottenuto sarà utilizzato per rinterri, rilevati stradali, etc. Gli eventuali residui di lavorazione (elementi ferrosi, legno, etc) saranno consegnati a ditta autorizzata al loro trasporto e recupero, in modo tale da non lasciare alcun residuo delle lavorazioni.

L'elenco dei macchinari utilizzati è di seguito riportato:

- Escavatore idraulico cingolato
- Pala meccanica

L'impianto mobile di "ECO Frantumazione – AMMAN Mod.RSS120-M Matr.17-006 è costituito da:

- alimentatore vibrante a controllo automatico per la regolazione dell'alimentazione se il frantoio viene sovraccaricato;
- reversibilità dell'azione del frantoio (per facilitare lo sblocco del materiale all'interno del frantoio);
- il nastro trasportatore di uscita principale posizionato sotto il frantoio viene abbassato idraulicamente, creando così il massimo spazio possibile per l'uscita del materiale frantumato;
- un sistema di regolazione idraulica della chiusura del frantoio per variare la granulometria del materiale in uscita;
- nastro magnetico (deferrizzatore);
- sistema di abbattimento polveri;
- nastro trasportatore laterale per i pezzi fini;
- Radiocomando e telecomando ombelicale per lo spostamento dell'impianto e arresto d'emergenza;
- Radiocomando stop/go per l'alimentazione e arresto d'emergenza;
- Telecomando ombelicale per la regolazione della chiusura del frantoio;
- Chiusura e apertura idraulica delle sponde della tramoggia;
- Chiusura e apertura idraulica del nastro laterale;
- Pompa gasolio;
- Pompa acqua

Processo di funzionamento dell'impianto mobile:

- Il materiale da frantumare viene immesso direttamente nella tramoggia di caricamento tramite una pala meccanica o escavatore.
- lo scivolo alimenta il materiale dal deposito tramite la griglia dell'alimentatore a scosse e lo scivolo di entrata al frantoio.
- Il deferrizzatore al di sopra del nastro trasportatore di estrazione rimuove tutti i particolari in ferro dal flusso del materiale. Gli eventuali frammenti ferrosi passano attraverso un nastro in gomma girevole il quale, tagliando il campo magnetico generato dal deferrizzatore, trascina i ferrosi al di fuori dell'area del nastro sottostante (quello che convoglia i lapidei al cumulo di raccolta) per poi rilasciarli al lato del frantumatore una volta fuori dal campo magnetico.
- In funzione della destinazione successiva, il ciclo di trattamento del materiale inerte si può concludere con la sola triturazione, quindi con l'espulsione attraverso il nastro trasportatore, o eventuale ulteriore vagliatura.
- La potenzialità è variabile in funzione della pezzatura iniziale e quella finale che si intende ottenere, la potenzialità oraria massima è pari a 120 tonn/h.

Il frantumatore è dotato di un impianto di abbattimento polveri consistente in una nebulizzazione d'acqua, mista ad aria compressa che non prevede l'aggiunta di additivi.

La produzione di polveri risulterà essere molto contenuta, in quanto durante le operazioni di frantumazione, si procederà ad umidificare costantemente i detriti da recuperare, evitando che le frazioni polverulente si possano diffondere in atmosfera.

I rifiuti da costruzione e demolizione da trattare, nonché le MPS per l'edilizia ottenute dall'attività di recupero

svolta (R5), verranno stoccati in cumuli separati aventi altezza massima di 4m. I rifiuti prodotti dalla attività di trattamento saranno invece depositati temporaneamente in cassoni separati in attesa di essere avviati a smaltimento / recupero presso impianti autorizzati a tal fine. La Società prevede di impiegare in cantiere 2 cassoni scarrabili da 25 mc ciascuno per depositare temporaneamente i rifiuti eventualmente prodotti dall'attività di frantumazione e recupero.

IL proponente dichiara che, sebbene si riscontrino potenziali e temporanei effetti impattanti legati alla produzione di emissioni di gas di scarico, polveri e rumore, l'impianto sarà gestito secondo le migliori tecnologie disponibili adottando tutte le cautele atte a contenere il più possibile le emissioni di polverosità diffusa in atmosfera durante la lavorazione, la movimentazione e lo stoccaggio di materiali polverulenti, in ottemperanza alle prescrizioni dettate dall'allegato V alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. In particolare:

1. si opererà solo nelle ore diurne;
2. le polveri dovute alla frantumazione e alla movimentazione del materiale saranno abbattute con apposito sistema di nebulizzazione;
3. sarà imposto l'obbligo di transito a passo d'uomo da parte dei mezzi lungo le piste interne mediante l'apposizione di idonea segnaletica;
4. verrà effettuata la manutenzione periodica dei mezzi e delle attrezzature che limiterà i consumi e i malfunzionamenti con conseguente contenimento delle emissioni di gas di scarico, polveri e rumore.

Mitigazione

La Società riporta che: *“Gli impatti prodotti dall'opera sono tutti a scala estremamente ridotta e tale da non compromettere lo stato dell'ambiente che caratterizza l'area. Non si rendono quindi necessarie mitigazioni, se non le normali procedure adottate nelle operazioni di trattamento rifiuti (per citarne alcuni ad es. umidificazione rifiuti inerti, utilizzo di impianto marcato CE, stoccaggio rifiuti prodotti entro cassoni scarrabili, copertura con teli di polietilene).”*

Le attività di che trattasi non interferiscono con vincoli di cui al PPTR (BP e UCP), né con aree protette. Tuttavia, le aree oggetto di intervento interferiscono con aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica ai sensi del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI).

Procedimento istruttorio

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 33996 del 16.11.2020 la Società Sassi Strade Srl presentava l'istanza di verifica di assoggettabilità a VIA per la campagna di attività, mediante impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti afferenti ai lavori di razionalizzazione delle intersezioni siti al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagiano (TA).

Con nota prot. prov.le n. 2154 del 22.01.2021 la Provincia di Taranto chiedeva al Comune di Palagiano, ARPA Puglia DAP Taranto e ASL SISP Taranto di trasmettere le proprie osservazioni e/o prescrizioni.

Con PEC del 26.01.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 2612, l'ASL SISP di Taranto riportava quanto segue: *“Non di competenza territoriale. Si prega di inviare al SISP di Massafra.”*

Con nota prot. 5190 del 26.02.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 6594, il Settore Tecnico del Comune di Palagiano esprimeva quanto segue: *“... Con la presente si esprime **nulla-osta** sull'istanza di cui all'oggetto, nel rispetto di quanto riportato negli allegati alla richiesta di verifica di assoggettabilità a VIA ed in particolare nello “Studio preliminare ambientale”.”*

Con nota prot. 16189 del 05.03.2021, acquisita al prot. prov.le n. 7467 del 07.03.2021 (che si allega alla presente), l'ARPA Puglia DAP Taranto esprimeva le proprie valutazioni: *“... dalla documentazione prodotta,*

considerando la limitata durata temporale dell'attività ed i richiamati interventi di mitigazione, è possibile concludere che la proposta non determina potenziali impatti ambientali negativi significativi."

Con nota prot, prov.le n. 8301 del 12.03.2021, la Provincia di Taranto convocava in un'unica seduta la conferenza di servizi ai sensi della L. 241/90 s.m.i. al fine di acquisire i pareri richiesti (Autorità di Bacino della Puglia e ASL).

In data 31.03.2021 aveva luogo la CdS.

In tale sede venivano acquisite le seguenti note:

- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 8383 del 24.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 9619 - *"... Questa Autorità di Bacino Distrettuale, per quanto di propria competenza, preso atto complessivamente della documentazione allegata, esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che in fase esecutiva:*
 - *sia valutata preventivamente la posizione più opportuna dei cumuli di materiale da trattare e trattato in modo da interferire per il minor tempo possibile con il deflusso delle acque;*
 - *siano effettuate le operazioni in condizioni di tempo favorevole;*
 - *le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio.*

Sarà cura del responsabile del rilascio del titolo abilitativo l'introduzione delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione."

Inoltre, con riferimento alla nota di ARPA Puglia DAP Taranto prot. 16189 del 05.03.2021, si invitava la Società a trasmettere la planimetria di cantiere con l'individuazione delle aree dedicate al deposito dei rifiuti.

Si concludevano i lavori della CdS rappresentando quanto segue: *"Alla luce dei pareri acquisiti nel corso del procedimento, si considerano conclusi favorevolmente i lavori della conferenza. Ai sensi dell'art. 14-ter co. 7 della L.241/90 s.m.i. "Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza."*

Con nota prot. prov.le n. 10646 del 01.04.2021 la Provincia di Taranto trasmetteva alla Società ed agli Enti coinvolti nel procedimento il verbale della CdS del 31.03.2021 con i relativi pareri allegati. Inoltre, si trasmetteva la nota dell'ARPA Puglia DAP Taranto prot. 22487 del 31.03.2021, acquisita in pari data al prot. prov.le n. 10556, pervenuta successivamente all'orario di chiusura dei lavori della CdS, di conferma del parere già espresso giusto prot. 16189 del 05.03.2021.

Con nota acquisita al prot. prov.le n. 10806 del 02.04.2021, la Società trasmetteva la planimetria di cantiere con l'individuazione dell'area dedicata al deposito dei rifiuti, richiesta in sede di CdS.

Alla luce della documentazione progettuale presentata dal proponente (prot. prov.le n. 33996 del 16.11.2020 e n. 10806 del 02.04.2021), dell'istruttoria espletata dall'ufficio con il contributo dei pareri forniti dagli Enti coinvolti nel procedimento di che trattasi,

Considerati i pareri favorevoli con prescrizioni acquisiti:

- Comune di Palagiano (TA) nota prot. 5190 del 26.02.2021;
- ARPA Puglia DAP Taranto nota prot. 16189 del 05.03.2021;
- Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 8383 del 24.03.2021.

Considerata la limitata durata temporale dell'intervento;

Considerato che in virtù dei criteri di cui all'allegato V della parte II del D.Lg.s 152/06 s.m.i, non si riscontrano impatti significativi e negativi sull'ambiente a seguito della realizzazione dell'intervento di che trattasi;

Per quanto sopra considerato, si propone al Dirigente l'adozione della seguente determinazione di non assoggettabilità a VIA per una capacità complessiva di recupero (mediante operazioni R13 e R5 di cui

all'allegato C alla parte IV del D.Lgs. 152/06 smi) fino a 50 t/g (limite di cui alla L.R. 11/01 smi per interventi soggetti a verifica di assoggettabilità a VIA).

Dato atto che per la sottoscritta non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi,

La sottoscritta attesta di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo, sotteso all'adozione del presente provvedimento, nel rispetto della normativa vigente in materia. Attesta, infine, che quanto precede è stato redatto sotto la propria responsabilità e che pertanto la seguente proposta di determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria espletata ai sensi dell'art. 6 della legge 241/90.

Il responsabile del procedimento istruttorio

Funzionario Tecnico

Ing. Dalila Birtolo

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- **Vista** e fatta propria la relazione che precede e ritenuto di non doversene discostare;
- **Visto** il D. Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 107;
- **Visti** gli artt. 4 e 17 del D.Lgs. n. 165/2001;
- **Vista** la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- **Visto** il Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 11 del 12 aprile 2001 e ss.mm.ii.;
- **Vista** la Legge Regionale n. 17 del 18 giugno 2007;
- **Visto** lo Statuto provinciale;
- **Visto** il Regolamento di Organizzazione e di Funzioni della Dirigenza dell'Ente;
- **Visto** il Regolamento Provinciale per la disciplina delle funzioni amministrative nelle materie ambientali, approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 80 del 30.11.2009;
- **Vista** la Disposizione Presidenziale della Provincia di Taranto n. 6 del 01.03.2021 di conferimento dell'incarico ad interim della dirigenza del Settore Pianificazione ed Ambiente all'Avv. Stefano Semeraro;
- **Vista** la documentazione agli atti, compresi i pareri acquisiti nel corso del procedimento, tutti richiamati nella relazione che precede;

Atteso che il presente provvedimento:

- è conforme alla normativa di cui al D.Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza dell'attività amministrativa;

DETERMINA

- 1) **di ritenere** – per tutte le motivazioni sopra riportate che qui si intendono integralmente trascritte e parte integrante e sostanziale della presente determinazione – **escluso dalla procedura di V.I.A.** la *“campagna di attività, mediante impianto mobile, per il recupero di rifiuti inerti afferenti ai lavori di razionalizzazione delle intersezioni siti al km 626+250 e al km 627+200 della S.S. 7 mediante la realizzazione di n. 2 rotatorie nel Comune di Palagianò (TA)”*, proposto dalla società Sassi Strade Srl avente sede legale in Matera CAP 75100, Viale Europa n. 2;
- 2) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato per una capacità complessiva di recupero di rifiuti non pericolosi (mediante operazione di recupero R13 e R5) **fino a 50 t/g**;
- 3) di precisare che il presente provvedimento viene rilasciato esclusivamente sotto l'aspetto ambientale e non esonera la ditta dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione, assenso, nulla-osta comunque denominati previsti per legge ai fini dell'esercizio dell'impianto;
- 4) di precisare che per l'effettivo esercizio dell'impianto, la ditta dovrà rispettare, altresì, quanto previsto

dalle normative vigenti in materia di disciplina urbanistica, tutela della salute dell'uomo e dell'ambiente, rumore, igiene degli ambienti di lavoro, sicurezza, prevenzione incendi, ove applicabili;

- 5) di precisare che, per lo svolgimento della singola campagna di attività di che trattasi, l'interessato, almeno sessanta giorni (60 gg) prima dell'installazione dell'impianto, deve trasmettere alla Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente e per conoscenza al Comune, all'ARPA e all'ASL territorialmente competenti, apposita comunicazione di cui all'art. 208 co. 15 del D.Lgs. 152/06 smi;
- 6) di precisare che ogni eventuale modifica sostanziale dell'impianto oggetto del presente provvedimento, dovrà essere comunicata a questa Provincia e sottoposta a quanto stabilito dalla parte II del D.Lgs. 152/2006 smi e dalla L.R. 11/2001 smi
- 7) di precisare che il proponente dovrà mettere in atto tutti gli interventi di mitigazione proposti nell'elaborato "Studio preliminare ambientale";
- 8) di rispettare quanto prescritto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nota prot. 8383 del 24.03.2021: *"... parere favorevole alla realizzazione dell'intervento a condizione che in fase esecutiva:*
 - *sia valutata preventivamente la posizione più opportuna dei cumuli di materiale da trattare e trattato in modo da interferire per il minor tempo possibile con il deflusso delle acque;*
 - *siano effettuate le operazioni in condizioni di tempo favorevole;*
 - *le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio."*;
- 2) di rispettare quanto previsto dall'art. 28 del D.Lgs. 152/06 smi ai fini della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento. A tal proposito, la Società dovrà trasmettere alla Provincia di Taranto, entro 20 giorni dalla fine dei lavori, la documentazione di cui all'art. 28 co. 7-bis del TUA, nonché la documentazione attestante l'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione riguardante la verifica dell'ottemperanza alle condizioni ambientali prescritte dovrà essere trasmessa alla Provincia di Taranto Settore Pianificazione e Ambiente, all'ARPA Puglia DAP Taranto e all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, in quanto soggetti individuati per tale verifica (ognuno per gli aspetti di propria competenza e limitatamente alle prescrizioni imposte di specifica competenza);
- 3) di notificare il presente provvedimento alla Società Sassi Strade Srl SpA – P.IVA 00518590773 – sede legale in Matera CAP 75100, Viale Europa n. 2; PEC: sassistrade@arubapec.it Legale rappresentante Cosimo Ligorio;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento agli Enti interessati a cura del Settore Ecologia ed Ambiente;
- 5) di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito web della Provincia di Taranto a cura del Settore Ecologia ed Ambiente, così come disposto rispettivamente dall'art. 16 co. 11 della L. R. 11/01 smi e dall'art. 19 co. 10 del D.Lgs. 152/2006 smi;
- 6) di specificare che avverso il presente provvedimento è ammesso, entro 60 giorni dalla notifica, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, in alternativa, entro 120 giorni, al Presidente della Repubblica.
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/90 smi, non sussistono motivi di conflitto di interesse, neppure potenziale, per il responsabile del procedimento e per chi lo adotta;
- 8) di dare atto della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 174bis co. 1 del D.Lgs. 267/2000, il cui parere favorevole è reso con la sottoscrizione del presente provvedimento;
- 9) di dare atto, ai fini della pubblica conoscenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato per 15 giorni all'Albo Pretorio;

- 10) di dare atto, ai fini della trasparenza, che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato in "Amministrazione Trasparente" ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
- 11) di dare atto che la presente determinazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico/finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo on line della Provincia, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, sarà contenuto in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Taranto, 12/04/2021

Il Dirigente
Semeraro Stefano